

# L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

## 27<sup>A</sup> GIORNATA PER LA VITA - "FIDARSI DELLA VITA"



La vita è un intreccio di relazioni e le relazioni richiedono che ci si possa fidare gli uni degli altri. Secondo una tendenza culturale diffusa, la vita degli altri però, non è degna di considerazione e rispetto come la propria. In particolare non riscuote un rispetto sacro la vita nascente, nascosta nel grembo d'una madre; né quella già nata ma debole; né la vita di chi non ha i genitori oppure li ha, ma sono assenti e aspetta di averli col rischio di aspettare molto a lungo, forse addirittura di non averli mai. Così chi attende di nascere, rischia di non vedere mai la luce; e chi attende in un Istituto l'abbraccio di due genitori, rischia di vivere per tutta la vita con il desiderio di un evento che mai accadrà. Scontiamo modi di pensare e di vivere che negano la vita altrui, che non si fidano della vita perché diffidano degli altri, chiunque essi siano. E invece: "Non è bene che l'uomo sia solo!" (Gen 2,18): lo scopo dell'esistenza sta nella relazione. Con l'Altro, che ci ha creati, ci ama da sempre e per sempre, e per noi ha in serbo la vita eterna. E con gli altri, a cominciare da chi più ha fame e sete di vita e di relazione: come il bambino non ancora nato o i molti bambini senza genitori

C'è il bambino non ancora nato, icona e speranza di futuro: entrare in relazione con lui, considerandolo da subito ciò che egli è, una persona, è la più straordinaria avventura di due genitori. In questo senso, l'aborto, quando è compiuto con consapevole rifiuto della vita, superficialmente o in obbedienza alla cultura dell'individualismo assoluto, è la più terribile negazione dell'altro, la più gelida affermazione dell'individuo che ignora l'altro, perché riconosce soltanto se stesso.

In non poche circostanze, in verità, l'aborto è una scelta tragica, vissuta nel tormento e con angoscia, sbocco di povertà materiale o morale, di solitudine disperata, di triste insicurezza: in queste situazioni a negare l'altro è, in ultima analisi, tutta una società, cieca nei riguardi dei bisogni delle persone e insensibile al rispetto del figlio e della madre.

Anni di esperienza inducono a ritenere che la via maestra per vincere la cultura dell'individualismo, ma anche per

superare la fragilità che durante una gravidanza può nascere dalla paura di non farcela, consiste nel fare compagnia alle madri in difficoltà, aiutandole a capire che gli altri esistono, ti aiutano, non ti lasciano sola e portando assieme a te il tuo peso, lo rendono sopportabile, fino a farti scoprire che non di un peso si tratta, ma della gioia più grande.

Ci sono poi molti bambini e ragazzi che trascorrono la loro infanzia in un istituto, perché i loro genitori li hanno abbandonati o per i più svariati motivi non sono in grado di tenerli con sé. Il loro futuro è incerto e insicuro, perché tra pochi mesi questi istituti saranno definitivamente chiusi. Si aprirà così per le famiglie italiane - sia per quelle che godono già del dono di figli propri, sia per quelle che vivono la grande sofferenza della sterilità biologica - una grande opportunità per dilatare la loro fecondità attraverso l'adozione o l'affido temporaneo.

Se una famiglia si dimostra disponibile, non va lasciata sola. Deve avvertire attorno a sé una rete di solidarietà concreta, fatta non solo di complimenti ed esortazioni, ma di tante forme di aiuto e di solidarietà. E chi si rende disponibile per l'adozione o l'affido, deve sentirsi parte di un'avventura collettiva, in cui gli altri ci sono, vivi e presenti.

Risuonano perciò particolarmente suadenti in questo momento, per le famiglie e per le comunità, le parole di Gesù: "Chi accoglie questo fanciullo nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Poiché chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande". (Lc 9,48).

Perché dunque non fidarsi della vita rispondendo a una sfida che viene dagli eventi? Ne guadagnerebbero le famiglie nel vivere la esaltante avventura di una fecondità coraggiosa che fa sperimentare che "vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35): Ne guadagnerebbero molti figli nel trovare finalmente l'affetto e il calore di una famiglia e la sicurezza di un futuro. Ne guadagnerebbe l'intera società nel mettere in evidenza segni convincenti che le farebbero prendere il largo nella civiltà dell'amore.

La vita vincerà ancora una volta? Osiamo sperarlo e per questo chiediamo a tutti una preghiera unita a un atto di amore accogliente e solidale.

*Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana*

## L'ANNO EUCARISTICO

Oltrepassare la soglia della chiesa non significa solo "entrare" in chiesa, ma ha in sé un profondo significato; Gesù ha infatti detto: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo, entrerà e uscirà e troverà pascolo" (Gio 10,9). Entrati, tracciamo su di noi il segno di croce con l'acqua benedetta, gesto col quale riconosciamo di appartenere a Cristo, manifestiamo la nostra fede in Lui, morto per noi sulla croce ed esprimiamo la volontà di unire la nostra vita alla sua. L'acqua richiama il nostro battesimo e le promesse fatte in quel giorno. Diventa segno di purificazione. Segue la genuflessione a manifestare il riconoscimento della nostra adorazione e amore di fronte a Dio.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 6 febbraio : 5° del Tempo Ordinario**

**Giornata per la vita**

ore 10.00 : Presentazione dei Comunicandi  
alla Comunità

**ÄMercoledì 9 febbraio: Giorno delle Ceneri**

**Inizio della S. Quaresima**

ore 15.30 : SS. Confessioni 1° Media

ore 16.45 : Funzione per i Ragazzi

ore 20.30 : Funzione per i Giovani e Adulti

Partecipa la Corale "L. Picchi"

**ÄGiovedì 10 febbraio**

ore 14.30 : SS. Confessioni 2° e 3° Media

ore 21.00 : Presso l'Auditorium dell'Oratorio

Spettacolo teatrale dei Ragazzi  
della nostra Scuola Media

**ÄVenerdì 11 febbraio: N. S. di Lourdes**

**13° Giornata Mondiale del Malato**

ore 21.00 : Corso per Fidanzati

in preparazione al matrimonio cristiano

**ÄSabato 12 febbraio**

ore 15.00 : SS. Confessioni aperte a tutti.

ore 18.00 : SS. Confessioni Superiori

ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2

ore 21.00 : Presso l'Auditorium dell'Oratorio

Spettacolo teatrale

Compagnia filodrammatica di Bulgorello

**ÄDomenica 13 febbraio: PRIMA di QUARESIMA**

ore 15.00 : Inizio catechismo Bimbi 2° Elementare

ore 15.30 : S. Battesimo comunitario

**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

**EUCARISTIA, FARMACO DI VITA E DI SPERANZA**

Il Papa nella lettera "Novo Millennio Ineunte" invita la Chiesa a mettersi a servizio dell'uomo, "a ripartire da Cristo", nella certezza della sua permanente presenza: "Ecco, Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". Questa certezza, deve diventare un motivo di rinnovato slancio nella vita cristiana e una forza ispiratrice del nostro cammino e anche del cammino della pastorale della salute.

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Diventano Figli di Dio con il S. Battesimo domenica 13 febbraio:*

**D'AMBROSIO LORENZO - LA CANNA ANDREA**

**MONTI MORGAN - NANOCCHIO ALEX**

**RICCARDI ALBERTO - TROLESE SOFIA**

*Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:*

**ROCCO AMEDEO** di anni 72, il 1 febbraio

**LAMBRUGHINI INES** in **TAGLIARENI** di anni 71,  
il 3 febbraio



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

**SOTTO IL TENDONE  
NEL PIAZZALE DI VIA DE GASPERI**

**Sagra dei Pizzoccheri della Valtellina  
possibilità d'asporto**

**DOMENICA 6 Febbraio 2005**

**GRANDE SFILATA**

**DEI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI  
CON OSPITE D'ONORE IL CARNEVALE DI SCHIGNANO**

Sono d'obbligo partecipazione in massa, gioia ed entusiasmo.

L'ordine di sfilata a

- 1. Corpo Musicale "G. Puccini"**  
"Calumet band"
- 2. Carnevale di Schignano**
- 3. Gruppo danzatrici**  
Scuola di danza "The Rose School of Dancing"
- 4. La Corte regale**  
Re Balùn e Regina Balèta
- 5. Carro di Montesordo**  
"Biancaneve e i sette nani"
- 6. Gruppo folcloristico**  
Costumi tradizionali della Tunisia
- 7. Carro dell'Oratorio di Asnago**  
"Peter Pan e Capitan Uncino"
- 8. Gruppo allegorico**  
"I Puzzle": Paperi in marcia
- 9. Carro dell'Oratorio di Cermenate**  
"Un treno carico di gioia per il Carnevale"
- 10. Carro Gruppo Pasuma**  
"Il malato immaginario"
- 11. Carro della Cascina Lavezzari**  
"Castello dei fantasmi"

Gli orari

**ore 13.00: Ritrovo** dei carri e dei gruppi sul piazzale  
in Via De Gasperi

**ore 14.30: Inizio sfilata** con il seguente percorso:

Via De Gasperi - Via Diaz - Via Scalabrini

Via Garibaldi - Via Matteotti - Via Ronzoni

Via Scalabrini - Via Diaz - Via De Gasperi

**Premiazione** dei carri/gruppi più belli

**ore 19.30: Gambe sotto il tavolo per tutti!**

**ore 22.30: Estrazione sottoscrizione** a premi pro Carnevale



Il **Carnevale di Schignano** è uno dei più noti  
e interessanti del territorio lariano.

Ha origini antiche ed è caratterizzato dalla  
contrapposizione dei Belli, cioè i signori e dei  
Brutti, che rappresentano i poveri.

Animeranno la sfilata di domenica 6 febbraio.